

nevento di ben 20 cattedre su 32 preesistenti, svilendo, di fatto, la natura del corso ad indirizzo musicale che prevede, ai sensi di legge, l'insegnamento di quattro specialità strumentali su ciascuna classe —:

come il Governo intenda provvedere al fine di contenere il danno prodotto da tali provvedimenti in termini occupazionali e di crescita culturale. (4-10266)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

benché da tempo sia stato emanato il regolamento di unificazione tra l'ex-Ministero della pubblica istruzione e l'ex-Ministero dell'università e della ricerca i dipendenti del MIUR continuano a percepire una indennità di amministrazione di gran lunga inferiore a quella corrisposta ai dipendenti dell'ex-MURST, con ciò determinando una ingiusta ed ingiustificata disparità di trattamento economico tra categorie di lavoratori appartenenti ad una stessa amministrazione e, in particolare, versanti in identica situazione di diritto;

il Ministro, ed altri componenti del Governo, hanno a più riprese ribadito l'impegno ad eliminare l'evidenziata disparità di trattamento, senza che, peraltro, sia pervenuto alcun segnale concreto in tale direzione;

è inutile sottolineare che tale iniquità genera malcontento e rischia di generare un possibile ed ampio contenzioso, che può essere prevenuto soltanto con l'adozione dei promessi provvedimenti —:

se non ritenga di dover intervenire senza indugio per eliminare l'immotivata disparità di trattamento fra i lavoratori appartenenti alla stessa amministrazione a seguito della unificazione dei due precedenti ministeri. (4-10276)

* * *

SALUTE

Interrogazioni a risposta scritta:

MENIA. — *Al Ministro della salute, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

l'azienda sanitaria locale di Salerno ha rilasciato al sig. Avallone Francesco, nato il 3 settembre 1942 a Fiume d'Italia un improbabile tesserino, sanitario nel quale lo stesso risulta nato nella Repubblica di Bosnia Erzegovina;

di fronte alle rimostranze della persona in questione, gli addetti dell'Asl gli hanno risposto che si trattava di un errore dovuto al sistema informatico;

sarebbe opportuno informare gli eruditi estensori del tesserino che Fiume è appartenuta al Regno d'Italia fino alla sua cessione alla Jugoslavia a seguito del Trattato di pace del 10 febbraio 1947 e che a seguito dell'estinzione della Jugoslavia è ora appartenente alla Repubblica di Croazia;

appurato dunque che mai e poi mai Fiume sta o sia stata nella Bosnia Erzegovina, va comunque ricordato che la legge 15 febbraio 1989, n. 54, prescrive che i documenti di cittadini nati in territori ex italiani abbiano il diritto di veder riportato sui documenti l'indicazione del solo comune di nascita in italiano senza nessun'altra specificazione —:

se si sia a conoscenza che ipotesi analoghe a quelle citate in premessa continuano quotidianamente ad accadere in diverse pubbliche amministrazioni;

quali iniziative si intendano adottare in proposito e se non si ritenga di richiamare le Amministrazioni pubbliche all'osservanza delle disposizioni della legge 54 del 1989. (4-10278)

MENIA. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

la Commissione nazionale per la formazione continua, ai sensi e per gli effetti

dell'articolo 16-ter del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e del decreto ministeriale 5 luglio 2002, predispone corsi di attività formativa;

nel giugno del 2003 detta Commissione ha programmato un corso di prenotazione Cup (*software* gestore prenotazione) presso le farmacie territoriali all'A.S.S. n. 1 per i farmacisti in servizio in attesa di accreditamento presso la Commissione nazionale;

la funzione di prenotazione Cup è stata contemplata per le farmacie territoriali da un apposito protocollo sottoscritto tra la locale Associazione dei titolari di farmacie (aderente a Federfarma) e la stessa A.S.S. n. 1: va però evidenziato che le mansioni in concreto previste per il personale dipendente delle farmacie non rientrano nella tipologia delle prestazioni

professionali normativamente contemplato per i farmacisti collaboratori, dovendo semmai le mansioni stesse ricondursi — in perfetta analogia con la qualifica del personale addetto ai Cup operanti presso le Aziende Sanitarie — a quelle svolgibili dai dipendenti non laureati e, quindi, non iscritti all'Ordine Professionale;

risulta che ai corsi siano avviati, su sollecitazione dell'A.S.S. ovvero della Federfarma di Trieste, in quanto « personale interessato », sia i farmacisti collaboratori, sia i dipendenti delle farmacie non in possesso della laurea e della relativa abilitazione professionale —:

se intenda procedere al monitoraggio, su scala nazionale, dei corsi di formazione continua, onde verificare l'effettivo possesso, in capo ai partecipanti, dei requisiti specificamente richiesti. (4-10280)